

Agenzia delle Entrate
Alla c..a. del
Direttore
Dott. Attilio Befera

Direttore del Personale
Dott. Girolamo Pastorello

E, p.c.
A tutte le OO.SS.

Oggetto: diritto alla carriera ed al riconoscimento professionale. Lettera al Direttore.

I Lavoratori della Direzione Provinciale di Catania, riuniti in assemblea, vogliono richiamare l'attenzione su quanto di seguito esposto.

In prossimità della pubblicazione della graduatoria per i passaggi di fascia economica e delle prove per il passaggio all'area 3, vogliamo sottolineare con forza come ancora una volta venga negato il diritto alla carriera ed al riconoscimento professionale.

Non può essere infatti giudicata positivamente una procedura che non consente a 7 lavoratori su 10 l'inquadramento alla fascia economica superiore, al contrario anche di quanto sta accadendo ai colleghi nelle Agenzie delle Dogane e del Territorio.

Crediamo che anche a noi spetti il passaggio economico quale corretto riconoscimento per l'impegno e la professionalità richiestaci e profusa in questi anni sempre in misura maggiore, come dimostrano la generalità degli obiettivi raggiunti, lo standard crescente dei servizi resi e dei risultati di cui tanto si parla in materia di lotta all'evasione.

Ancora, il blocco contrattuale previsto almeno fino al lontanissimo 2018 è sicuramente un problema prioritario per noi, ma non può essere circostanza indifferente per l'Agenzia che, soprattutto in questa fase, non può continuare a chiedere sempre maggiore impegno senza garantire i meritati riconoscimenti professionali ed in presenza di un costante peggioramento delle condizioni economiche del suo Personale.

In ultimo, non può essere giudicata soddisfacente la procedura in corso per il passaggio all'area 3: troppo indefinita la modalità di svolgimento delle prove, che chiediamo siano riviste e rese più chiare ed accessibili, anche sulla scorta di quanto deciso in procedure analoghe in quest'Agenzia ed in altri settori del Pubblico Impiego.

Più in generale, crediamo che debba essere riconosciuto come da anni l'organizzazione e le necessità dell'Agenzia richiedano normalmente ai Lavoratori inquadrati in area 2 prestazioni riconducibili all'area 3.

Crediamo che questa evidente circostanza debba finalmente trovare corretto riconoscimento, e pertanto chiediamo che la procedura imminente, come d'altronde nello spirito dell'accordo sottoscritto in origine, costituisca solo l'avvio di un corretto generale riconoscimento che deve essere impegno preciso anche dell'Agenzia.